aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0408075
del 09/06/2022

REGIONE LIGURIA

Servizio Urbanistica

Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: **S881** Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto relativo a "Interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del Torrente Petronio nel tratto compreso tra il ponte ferroviario e lo sbocco a mare" ex art. 19 D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.

Proponente: Comune di Sestri Levante (GE).

Osservazioni del pubblico, comunicazione agli enti interessati della pubblicazione della documentazione e attivazione di collaborazioni per l'istruttoria tecnica ex art. 19 commi 3 e 4 D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Contributo istruttorio.

Servizio Urbanistica:
fasc. class. MDM 2022/11.6.2/76
Pratica n. 4970

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo:
fasc. class. MDM 2022/11.6.8/95
Pratica 44.556

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2022-0339181 dell'11.05.2022, con cui di codesto Settore richiede il contributo istruttorio di competenza e, visti i documenti progettuali originariamente pubblicati lo scorso 25 marzo insieme alle integrazioni rese disponibili l'11 c.m., le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

Si tratta di un'opera pubblica il cui progetto risulta al livello definitivo (cartigli, benché in alcuni testi si indica lo *step* preliminare), finalizzato alla messa in sicurezza idraulica del tratto del torrente Petronio da valle del viadotto ferroviario fino al nuovo ponte prossimo allo sbocco a mare. Il contesto è urbanizzato, il corso d'acqua presenta muri arginali, in destra corre viabilità ordinaria (Via Petronio), in sinistra si trova per un tratto Via Verdi (che s'interrompe a valle del ponte in pietra), Via Piano del Fiume. Quanto disponibile è sufficiente ai fini dell'espressione del contributo istruttorio di competenza.

L'intervento, che può essere realizzato in tre lotti, consiste:

- nelle lavorazioni di cui al paragrafo 3.3 dell'elaborato progettuale RE-AMB-001, a cui si rimanda,

ed in particolare:

- nel rivestimento con massi naturali cementati del fondo alveo nel tratto a valle di una briglia per una superficie di circa 1'200 mq, a fronte di una superficie complessiva del fondo alveo naturale di tutto il tratto oggetto di intervento pari a circa 30'000 mq (la platea a valle della briglia è necessaria ai fini di preservare il fondo alveo e le fondazioni dei muri esistenti e/o in progetto da possibili fenomeni di erosione dovuti alla presenza della briglia stessa, mentre le modalità di intervento prevedono uno scavo della profondità di circa 1 m del fondo alveo, la posa dei massi ed il successivo completamento dell'opera con calcestruzzo con funzione di legante; è previsto un manufatto di risalita della fauna ittica);

- nella verifica di idoneità tramite caratterizzazione ambientale, del materiale risultante dalla riprofilatura del fondo alveo per il successivo utilizzo in attività di ripascimento della spiaggia antistante Riva Trigoso.

L'area d'intervento corrisponde come sopra riferito all'area fluviale con fasce per la formazione dei nuovi tratti arginali, mentre in superficie si mantiene la configurazione dell'attuale reticolo viabile.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica e territoriale

Il Comune di Sestri Levante è dotato di un PUC entrato in vigore il 13.08.2003. Nelle Norme di Conformità e Congruenza l'art. 12.6 è relativo ai corsi d'acqua; si riporta di seguito uno stralcio della disciplina:

"ZONE FRF-SP"

Rappresentano quelle parti del territorio che interessano il letto dei corsi d'acqua e le aree contermini ponendosi a connessione tra gli alvei fluviali e le porzioni di territorio urbanizzate. Poiche' rappresentano una risorsa paesistica come tali sono da salvaguardare. Esse comprendono le aree inondabili con tempo di ritorno cinquantennale di cui alla zonizzazione del Piano di Bacino oltre ad una fascia localizzata lungo i corsi d'acqua principali Gromolo e Petronio. ...
Qualora le opere, comprese anche sistemazioni idrauliche, forestali, a parco naturale e la ricostituzione dell'ecosistema delle rive, vengano realizzate direttamente dal privato in connessione all'intervento edificatorio oggetto di concessione convenzionata, potranno essere scomputate dagli oneri. ...

Le opere in esame, volte alla limitazione dei danni che potrebbero essere causati da eventi meteorici eccezionali, a protezione dell'abitato circostante, e il cui progetto è stato presentato dalla stessa Amministrazione comunale, possono essere ritenute coerenti rispetto alla disciplina urbanistica vigente, come peraltro ribadito anche dalla stessa Civica Amministrazione con nota del 09.05.2022.

Si evidenzia infine che, nel caso in cui per la realizzazione delle opere di che trattasi si rendesse necessario procedere all'esproprio, dovrà essere attivata la specifica procedura di variante (vedi D.P.R. n. 327/2001).

Sotto il profilo della tutela paesaggistica e demaniale marittima

L'area d'intervento NON è assoggettata ad alcun vincolo paesistico-ambientale "specifico".

La stessa NON è assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, *lett. a*), a tutela della **fascia di 300 metri dalla costa;** inoltre il torrente Petronio, nella cui fascia di 150 m – *lett. c*) – possono rientrare fasce d'area necessarie all'intervento, risulta non rilevante ai fini paesistico-ambientali per effetto della delibera della Giunta regionale n. 5900 del 06.12.1985.

Nel tratto di asta fluviale in argomento si trova il Ponte Balbi a cui la locale Soprintendenza ha riconosciuto Vincolo Architettonico. Ciò è riferito a pag. 12 (a cui si rimanda) della relazione integrativa che termina enunciando che *il progetto di sistemazione prevede comunque il suo mantenimento senza demolizione.*

La stessa area d'intervento come sopra definita è classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in parte in Ambito TU Tessuti Urbani, art. 38 delle relative norme di attuazione **ed in parte in Ambito ID-MO-A Insediamenti Diffusi - regime normativo di Modificabilità**, art. 46, in cui comma 3 prescrive la redazione di Studio Organico d'Insieme ex art. 32bis delle citate N. di A.

L'intervento a progetto risulta compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da artt. 38 e 46 delle relative Norme di Attuazione, a tutela dei valori ambientali presenti in sito e propri del bene pubblico interessato.

A motivo della presenza di una potenziale interferenza in fase di cantiere o di esercizio con le spalle del Ponte Balbi di Interesse Storico e del Vincolo Archeologico ad oggetto le "Strutture d'argine e di protezione dal mare alla foce del Torrente Petronio" localizzato a margine della spalla destra del recente ponte allo sbocco in mare (liguriavincoli.it), si ritiene per il comparto Paesaggio e per la tutela paesaggistica del borgo di Riva Trigoso inteso comprensivo delle sue frange retrostanti la zona litoranea, di **prescrivere** la redazione di apposita Relazione archeologica previsionale e/o in corso d'opera e di applicare idonee cautele in prossimità di eventuali aree a potenziale rischio archeologico.

Il Funzionario
Geom. Maurizio De Lorenzi

Il Tecnico Istruttore
Geom. Elisabetta Antola

Il Dirigente del
Servizio Urbanistica
(Arch. Luana Lapini)

Il Dirigente del Settore
Tutela del Paesaggio e Demanio
Marittimo
(Ing. Alessandro Croce)